

"EXOR S.p.A."

Sede Torino, via Nizza n. 250

Capitale sociale euro 246.229.850

Registro delle imprese - ufficio di Torino al

n. 00470400011

società le cui azioni sono ammesse alle

negoziazioni presso il

Mercato Telematico Azionario

organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

* * * * *

Verbale della parte ordinaria dell'assemblea degli

azionisti tenutasi il 3 settembre 2016.

* * * * *

Il tre settembre duemilasedici,

in Torino, presso il Centro Congressi Lingotto,
via Nizza n. 280, alle ore 8 circa, si è riunita
in unica convocazione l'assemblea straordinaria ed
ordinaria degli azionisti della Società, convocata
con avviso pubblicato sul sito Internet della stes-
sa e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMar-
ket Storage in data 26 luglio 2016 nonché, per e-
stratto, sul quotidiano La Stampa in data 27 lu-
glio 2016 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

Approvazione del progetto comune di fusione transfrontaliera per incorporazione di EXOR S.p.A. in EXOR HOLDING N.V., società di diritto olandese interamente controllata da EXOR S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

Integrazione dell'autorizzazione in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Essendo le ore 8,45 circa ed essendo terminata la trattazione della parte straordinaria dell'ordine del giorno, verbalizzata a cura di notaio, il presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato ingegner John Philip ELKANN, avendo assunto in precedenza, a sensi di statuto, la presidenza dell'assemblea, invita, con il consenso dell'assemblea stessa, a fungere da segretario il notaio Remo Maria MORONE e dà atto:

- che l'assemblea è regolarmente costituita anche per la trattazione della parte ordinaria; sono presenti o rappresentati n. 912 azionisti per n. 196.867.842 azioni sulle n. 241.000.000 di azioni senza valore nominale

Attualmente:

- sono presenti i presidenti d'onore:

Gianluigi GABETTI

Pio TEODORANI FABBRI,

nonché, oltre ad esso presidente, il vice presidente del consiglio di amministrazione, Alessandro NASI;

- sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Enrico Maria BIGNAMI - presidente

Nicoletta PARACCHINI

Ruggero TABONE;

- sono assenti gli amministratori:

Sergio MARCHIONNE - vice presidente

Andrea AGNELLI

Vittorio AVOGADRO DI COLLOBIANO

Giovanni CHIURA

Ginevra ELKANN

Anne Marianne FENTENER VAN VLISSINGEN

Mina GEROWIN HERRMANN

Jae Yong LEE

Antonio MOTA DE SOUSA HORTA OSORIO

Lupo RATTAZZI

Robert SPEYER

Michelangelo VOLPI

Ruth WERTHEIMER;

- sono inoltre presenti:

. il chief financial officer Enrico VELLANO

. il segretario del consiglio di amministrazione
Gianluca FERRERO.

Sul punto

Integrazione dell'autorizzazione in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti,

il presidente fa presente che, come riportato al termine della relazione illustrativa allegata al progetto comune di fusione totalitaria che è stato distribuito, l'assemblea è chiamata a deliberare sull'integrazione della delibera approvata dall'assemblea ordinaria del 25 maggio 2016 di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per prevedere che, in deroga a quanto stabilito nella predetta delibera,

(i) EXOR possa procedere all'acquisto delle azioni dagli azionisti che abbiano eventualmente esercitato il diritto di recesso descritto al Paragrafo 10 con modalità esecutive che prevedano la liquidazione anche prima del termine del procedimento previsto dall'articolo 2437 quater del codice civile e il relativo prezzo di acquisto e di cessione sia quindi quello stabilito ai sensi dell'articolo 2437 ter del codice civile e riportato nel suddetto Paragrafo 10, e

(ii) EXOR possa disporre delle azioni eventualmente acquistate dagli azionisti che abbiano eventualmente esercitato il diritto di recesso descritto al Paragrafo 10 in favore degli Investitori ad un prezzo di cessione pari a quello stabilito ai sensi dell'articolo 2437 ter del codice civile e riportato nel suddetto Paragrafo 10 dedotta la Commitment Fee ivi descritta.

Quindi il presidente precisa:

- di aver accertato a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che l'elenco nominativo dei partecipanti alla parte ordinaria dell'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni sarà allegato al presente verbale (allegato "A").

Richiama poi quanto comunicato all'assemblea in precedenza relativamente al fatto che:

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage nonché, per estratto, sul quotidiano La Stampa, ai sensi delle relative disposizioni normative;
- sono stati regolarmente effettuati i previsti a-

dempimenti informativi;

- l'assemblea si svolge in unica convocazione;
- secondo le risultanze del libro dei soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 58/1998 e da altre informazioni a disposizione partecipano al capitale sociale sottoscritto, in misura superiore al 3%, i seguenti soggetti:

- * GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni n. 127.716.098 azioni (52,99%)

- * HARRIS ASSOCIATES LP n. 16.265.328 azioni (6,75%), di cui n. 14.057.900 azioni intestate a THE OAKMARK INTERNATIONAL FUND;

- coloro che intendono prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno devono prenotare il loro intervento al tavolo di segreteria precisando l'argomento;

- un azionista avente diritto al voto ha ritenuto di avvalersi del diritto di porre domande prima dell'assemblea e, entro il termine indicato nell'avviso di convocazione (31 agosto 2016), sono quindi pervenute alcune domande, anche di dettaglio, la cui risposta in formato cartaceo è stata messa a disposizione di ciascuno, all'inizio dell'odierna assemblea.

Quindi il presidente dà la parola al presidente del collegio sindacale Enrico Maria BIGNAMI il quale comunica quanto segue:

"Il collegio sindacale, nel corso dell'assemblea del 25 maggio 2016, ha ricevuto una denuncia di fatti censurabili ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile dall'azionista Marco BAVA, che in assemblea deteneva una partecipazione inferiore al cinquantesimo del capitale sociale. Di tale denuncia il collegio sindacale deve tener conto nella relazione all'assemblea.

Il collegio sindacale, pur non essendo dovuta nella presente riunione assembleare alcuna informativa, comunica di aver riscontrato la denuncia in questione, di averne valutato i contenuti e di aver conseguentemente espletato la relativa attività di controllo: conferma che dall'attività effettuata non sono emersi fatti censurabili."

Il presidente passa poi alla discussione sull'unico punto della parte ordinaria e ricorda che gli interventi dovranno essere concisi e pertinenti.

Ricorda inoltre che coloro che interverranno dovranno restare comunque entro il tempo massimo di 5 minuti, nei quali dovranno essere comprese anche eventuali dichiarazioni di voto, e di 2 minuti per

le repliche alle risposte fornite.

Fa presente che al termine del tempo massimo, come già precisato, gli interventi e le repliche saranno considerati terminati, il microfono verrà disattivato e la parola passerà automaticamente all'azionista successivo; un breve segnale acustico evidenzierà che manca 1 minuto alla scadenza del termine.

Quindi apre la discussione.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ricorda i propri siti internet: www.marcobava.it,
www.nuovomodellodisviluppo.it,
www.omicidioedoardoagnelli.it;

ringrazia il conte Pio TEODORANI FABBRI per la sua presenza costante nelle assemblee e per aver trovato in lui una persona disponibile ad ascoltarlo, ritenendolo la persona che ha meglio rappresentato lo spirito dell'avvocato AGNELLI che, fino all'età di 75 anni, è sempre stato molto disponibile al dialogo;

è dell'avviso che la Società per crescere e mantenersi a livello internazionale non abbia bisogno di andare all'estero e crede che l'obiettivo sia semplicemente quello di non avere più degli azioni-

sti "scomodi" comodamente a casa;

ritiene opinabile l'eventualità che il presidente voglia rimanere a Torino, anche in funzione della notizia stampa sulla costruzione di una sua nuova casa che, per quanto gli risulta, è invece di proprietà di Lapo ELKANN;

considera evidente che il presidente abbia sempre pensato di trasferirsi a Londra e pensa che la Brexit gli abbia tarpato le ali, ma ritiene che riuscirà comunque a cambiare le cose;

ritiene sconvolgente il fatto che i poteri forti del Paese abbiano consentito e consentano tutta l'operazione nella massima sordina, essendo dell'avviso che con l'avvocato AGNELLI non sarebbe mai successo;

pensa che il presidente stia esagerando senza rendersi conto che il giocattolo rischia di rompersi ritrovandosi poi con niente in mano;

è dell'opinione che sicuramente sia divertente viaggiare sull'F-100 o su tre elicotteri ma ritiene che queste non siano le cose importanti per le quali il nonno, l'avvocato AGNELLI, lo aveva indicato;

pensa che sia tutto sbagliato e che non via sia una ragione, se non quella psicologica, per voler

chiudere con il Paese, domandandosi la ragione per cui il Gruppo venga ancora collegato al Paese;

trova sconvolgente e contraddittorio che anche il Presidente del Consiglio abbia utilizzato la FERRARI per l'incontro bilaterale al quale erano presenti sia il presidente, sia l'amministratore delegato Sergio MARCHIONNE;

fa presente che la risposta tedesca c'è stata dopo ventiquattr'ore e teme che sarà solo l'inizio;

ritiene strano che il Paese continui ad essere utilizzato da chi non lo considera;

evidenzia che non vi sia un solo personaggio, con analogo livello di potere del presidente, che abbia compiuto un gesto simile nel proprio paese;

riconosce che APPLE ha fatto operazioni rivelatesi successivamente sbagliate, ma non ha mai trasferito la propria sede in un altro paese; così come non lo hanno fatto altri costruttori automobilistici e nessuno che voglia veramente identificarsi nel Paese;

pensa che se la FERRARI e la FIAT vogliono essere la bandiera del Paese è strano che tali bandiere vengano piantate fuori del territorio nazionale;

osserva che tutto ciò rimarrà nella storia del presidente, ritenendo di aver fatto di tutto per dis-

suaderlo.

L'azionista Carlo Maria BRAGHERO

ringrazia ironicamente il presidente per l'ulteriore cortesia di non aver risposto alle sue domande nella parte straordinaria dell'assemblea;

chiede esattamente dove può trovare la documentazione relativa all'acquisto di azioni proprie.

Il presidente

assicura che farà avere la documentazione all'azionista e procede quindi con le repliche.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ricorda che, in trent'anni di dialogo con la Società, Pio TEODORANI FABBRINI e Gianluigi GABETTI gli hanno sempre risposto, anche se non in modo condivisibile; lamenta che invece il presidente non ha fornito risposte, pur riconoscendogli il merito di rimanere almeno in sala durante i suoi interventi;

chiede al presidente quale risposta potrà dare ai figli quando gli chiederanno perché la Società è andata via dall'Italia e da Torino;

rammenta che l'avvocato AGNELLI ha sempre vissuto il ruolo di presidente con un senso di responsabilità che invece il presidente sta totalmente ignorando;

afferma che il dottor GABETTI avrebbe dovuto essere tutore per tale senso di responsabilità, mentre si è rivelato regista e complice di una operazione totalmente diversa;

prega il presidente di rispettare l'Italia, Paese che ha creato la FIAT, che l'ha fatta diventare forte e potente com'era all'epoca e che ha permesso al presidente F-100 ed elicotteri;

si stupisce che il dottor GABETTI, profumatamente pagato nella sua carica di presidente d'onore, non dica queste cose al presidente, ma anzi dica il contrario.

Il chief financial officer Enrico VELLANO

comunica di aver già fornito la risposta direttamente all'azionista BRAGHERO ma indica, a beneficio di tutti, che nell'ultima pagina dell'allegato "Assemblea straordinaria degli Azionisti Relazione illustrativa" si analizza il punto di cui alla domanda.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente chiude la discussione e passa alla votazione invitando il notaio MORONE a procedere alle relative operazioni.

Il notaio MORONE procede alla votazione della proposta di integrazione dell'autorizzazione assem-

bleare in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini contenuti nella relazione del consiglio di amministrazione, mediante il sistema di televoto in base alle istruzioni che sono proiettate, e precisa che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere il tasto:

- . VERDE per il voto favorevole
- . ROSSO per il voto contrario
- . GIALLO per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Il notaio chiede poi se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il presidente accerta l'esito della stessa; la proposta è approvata a maggioranza con

- . voti favorevoli n. 175.588.287
- . voti contrari n. 21.270.987
- . voti astenuti n. 8.567
- . azioni non votanti n. 1.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevo-

le, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "A").

Quindi il presidente ringrazia i partecipanti all'odierna assemblea, i colleghi che hanno lavorato su questa operazione, il collegio sindacale, i consiglieri che sono presenti e soprattutto gli azionisti che hanno votato a favore di questa importante operazione che permetterà a EXOR di proseguire e di continuare quanto è stato fatto nella sua storia.

Augura poi una buona giornata e, null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, chiude l'assemblea alle ore 9 circa.

Si allega al presente verbale sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti alla parte ordinaria dell'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, nel quale sono evidenziati coloro che, nella votazione, risultano avere espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato.

Il presidente

Firmato

(ingegner John Philip ELKANN)

Il segretario

Firmato

(notaio Remo Maria MORONE)